IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 142. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Lunedì, 23 Maggio 1904

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Attorno a Liao-yang.

(S) **Parigi**, 22. — La Legazione del Giappone comunica un dispaccio confermante che una compagnia russa aperse il 20 a 6 miglia a nord di Tsi-kiao. La fanteria giapponese la circondò; la compagnia russa fuggì, ma ebbe forti perdite. Un capitano russo rimase prigioniero.

I giapponesi non subirono alcuna perdita.

(S) **Pietroburgo**, 22. — *(Ufficiale).* — Rapporto del gen. Sakharoff allo S. M. G.:

« Negli scorsi giorni la nostra cavalleria scoperse sulla grande strada di Liao-yang distaccamenti giapponesi a nord-est di Feng-huang-cheng verso Ekhasintsu e più lontano ancora; e si vide passare in quella direzione oltre un reggimento d'artiglieria.

« Sulla strada da Liao-yang a Salin-djan si trovano un battaglione di fanteria ed un reggimento di cavalleria con avanguardia nella gola di Tchan-tza-lin in direzione nord-ovest.

« Pattuglie giapponesi arrivarono fino a 50 km. da Feng-huang-cheng.

« Due squadroni di cavalleria e 3 compagnie di fanteria giapponesi comparvero nel villaggio di Tzu-diapatza nella valle del Liago-gu-khé, a 17 km. a nord-est di Sali-tzai-putza. Una squadrone di cavalleria giapponese si avanzò da Sandja-puan-khé verso Sali-tzaiputza. Le truppe procedono a ricognizioni. Un regg. di cavalleria della guardia giapponese opera nella valle del Liago-gu-khé lungo la grande strada di Feng-huang-cheng; non vi sono giapponesi sul corso inferiore del Daya-khé verso Luan-miao e Ta-tu-ki. Da-gu-shan e Kan-du-khan sono occupate da piccoli distaccamenti di non oltre mezza compagnia.

« Secondo informazioni di fonte cinese, i giapponesi trasportano provvigioni nell'isola di Da-lu-dao presso la foce del Da-yan-khé. Schitu-chea nella valle dell'Ai-khé è occupata dai giapponesi ».

(S) **Pietroburgo**, 22. — Il generale Kuropatkin riferisce che le truppe russe seguono i movimenti dei giapponesi dietro le montagne di Fiutsehin-liu ove si suppone che sia concentrato il primo corpo d'esercito giapponese.

Due divisioni sono a Khabalin.

Si stanno costruendo dai giapponesi opere di fortificazione sulla strada da Sai-ma a Feng-huang-cheng.

(S) **Tokio**, 22. — Secondo un ulteriore rapporto sullo scontro avvenuto il 20 corr. a nord di Ta-ku-san un distaccamento della brigata di cosacchi del Transbaikal offrì una vigorosa resistenza all'avanzata dei giapponesi e si ritirò in direzione di Sin-gen Skalinsi soltanto dopo aver avuto un ufficiale e nove soldati morti.

Attorno a Port Arthur.

(S) **Pietroburgo**, 22. — Vi sono varie versioni circa la sortita della guarnigione di Port Arthur. Una di esse non parla del treno di cui i russi avrebbero fatto il bottino arrivato a Port Arthur.

Il ripiegamento fu brillantemente condotto dal gen. Stoessel, il quale aveva cambiate le posizioni della sua artiglieria in modo da coprire i movimenti delle truppe.

I russi combatterono con grande valore e raggiunsero le linee giapponesi, respingendole ad una certa distanza dalla città.

Secondo questa versione i russi avrebbero perduto un centinaio di uomini, mentre i giapponesi avrebbero subito perdite più considerevoli.

(S) **Tokio**, 22 — Durante una ricognizione operata vicinanze scorso dalla squadra dell'amm. Togo verso Port Arthur, una grande russa colpì la contratorpediniera Akatsuki, uccidendo un ufficiale e 24 marinai giapponesi.

A Vladivostock

Pietroburgo, 21 — Nei circoli competenti si afferma che l'incrociatore *Bogatyr* si è incagliato a Vladivostock, l'amm. Jessen tenta di salvarlo con probabilità di successo.

Dalla Russia.

(S) **Pietroburgo**, 22 — Si assicura da buona fonte che la corazzata *Orel*, recentemente ineagliatasi nella Neva, è poi invitata a Kronstadt per completare il suo armamento, ha corso pericolo di affondare, perchè una valvola Kingston era stata lasciata aperta, producendo una via d'acqua. Le navi da guerra, misero in azione le loro pompe per mantenere a galla la nave che si coricava a poppa, in un punto del porto, ove l'acqua è molto bassa.

(S) **Parigi**, 22. — Il *Temps* ha da Pietroburgo che le notizie pubblicate relative alle avarie della corazzata *Orel* sono infondate.

(S) **Mosca**, 22. — Lo Czar, il Granduca ereditario ed il Granduca Sergio giunsero ieri alle 4,40 pom.

Il 17° battaglione del genio che deve partire pel teatro della guerra si trovava schierato sotto la tettoia della stazione.

Tutte le autorità civili, militari ed ecclesiastiche si trovavano a ricevere lo Czar.

L'imperatore passò in rivista la guardia d'onore.

Il Maresciallo della nobiltà, principe Trubetzkoi, presentò gli omaggi allo Czar dichiarando che la nobiltà moscovita è pronta, con tutti i russi, ad offrire i suoi beni ed i suoi figli al primo appello per la felicità della patria.

Il Sindaco offrì il pane ed il sale.

Rispondendo al principe Trubetzkoi lo Czar lo ringraziò pei sentimenti manifestati e disse espresse il piacere provato nel passare qualche ora a Mosca dopo i gravi eventi che hanno colpito la patria.

Poi ringraziò il Sindaco del pane e del sale offertogli ed espresse la certezza che le truppe russe ritornano dall'Estremo Oriente con un'aureola di gloria per le cneguste compiute.

Lo Czar passò poscia in rivista il 17° battaglione del genio ed il parco degli ingegneri, e benedisse le icone che gli ufficiali ricevettero inginocchiati, mentre il popolo acclamava.

Agli zappatori lo Czar disse che era certo che essi si condurranno con lo stesso zelo di cui sempre dettero prova gli zappatori russi e conclude augurando loro di ritornare sani e salvi.

Lo Czar si recò poscia alla Cappella Iberski nella Cattedrale Uspenski, ove fu ricevuto dal Metropolita ed assistette ad un servizio divino.

Alle 6,20 lo Czar ripartì fra acclamazioni entusiastiche.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Berlino, 22, ore 12,5. — Il tentativo d'incendio e l'incendio poi avvenuto alla fortezza di Cronstadt non costituiscono che un tentativo per mascherare alcuneanni indebite di munizioni e di materiale militare, di cui da Pietroburgo si domandava insistentemente conto.

Il generale compromesso, che si è avvelenato, si trova in condizioni gravissime, e l'ufficiale addetto alle forniture è riuscito a fuggire.

Dal Giappone.

(S) **Tokio**, 22. — E' stato stabilito il nuovo prestito interno per 100 milioni di yen a 93, tasso 5 0/0 e rimborsabile in 7 anni.

Nel mondo politico e diplomatico.

Pietroburgo, 22. — Si ha da Pekino che il Ministro di Francia, Dubail, dichiarò che gli uomini di Stato cinesi hanno sinceramente l'intenzione di procurare che la Cina non esca dalla neutralità. Essi, prevedendo l'eventualità che la riunione di una Conferenza internazionale per sistemare l'occupazione dell'E. O. avesse, espressero il vivo desiderio di prendervi parte.

Il *Novoje Wremia*, commentando tali dieh arazioni, dice che la Guerra col Giappone è un affare particolare della Russia, la quale non sollecitò alcun aiuto a prestarlo, dopo la vittoria, trattare esclusivamente col Mikado, senza ricorrere, per la sistemazione delle varie questioni, ad una Conferenza internazionale.

La Russia non accetterà il concorso di alcuno e l'Europa non ha alcun diritto d'intromettersi nei futuri negoziati col Giappone.

Notizie varie.

Parigi, 22. — Secondo la *Patrie* il gen. giapponese Kuroki sarebbe figlio dell'ufficiale francese Giuseppe Carligny, nato nella Mosella. Quest'ufficiale, che raggiungendo la Cina ebbe a Shanghai da una donna giapponese un figlio, non potendo riconoscerlo, lo fece educare all'europea, ed il suo nome giapponizzato divenne Kuroki. La madre sarebbe tuttora vivente ed abiterebbe a Kioto.

Politica e Diplomazia

(S) **Pietroburgo**, 22 — Lo Czar e il Granduca ereditario sono ritornati da Mosca.

Vienna, 22. — La *Pol. Corr.* dichiara che si smentisce che Re Carlo di Rumania debba recarsi ad Abbazia. Come tutti gli anni, Re Carlo si recherà alla fine di questo mese, con tutta la famiglia, a passare l'estate a Sinaia. Fermandosi inoltre alcune settimane anche a Gastein. E' però probabile che Re Carlo come negli scorsi anni, visiti l'imperatore Francesco Giuseppe a Ischl.

Vienna, 22. — Si annuncia che Re Edoardo VII giungerà a Marienbad il 27 luglio, trattenendovisi sino al 25 agosto.

(S) **Tangeri**, 22. — Sono qui attesi prossimamente tre navi degli Stati Uniti, che stazionavano alle Isole Canarie.

Le finanze italiane.

Dopo il discorso del Ministro Tittoni, che ha completamente rassicurato il paese, con una esposizione chiara e positiva della situazione e degli affari dell'Italia all'estero, abbiamo avuto nella seduta di sabato lo splendido discorso dell'on. Luzzatti sullo stato della finanza italiana e sulle principali questioni che si collegano ad essa ed alla vita economica del paese.

Non vi fu osservazione, censura, consiglio, espresso dall'onorevole discussione generale del bilancio delle finanze dai diversi oratori che egli non abbia raccolti per sottoporli ad una diligente analisi, confutandoli uno ad uno e gli altri con quella competenza, lucidità d'idee e precisione di linguaggio che gli hanno conquistato il posto che occupa tra i più eminenti finanzieri ed economisti d'Europa.

Non è nel rassicurare le questioni secondarie, non prive tuttavia di importanza, egli trattò essenzialmente delle due principali ed attuali, che emersero dalla discussione e che interessano maggiormente il paese: la conversione della rendita e la riforma del dazio di consumo nei riguardi dello Stato e dei Comuni, posta e svolta quest'ultima dall'on. Bertolini con un notevole discorso.

Sulla prima, l'on. Luzzatti infortunò la carriera dei negoziati che aveva intrapresi e condotti a buon fine per affrontare la grandiosa operazione, la quale a quest'ora sarebbe stata effettuata con sicuro successo, mercè il concorso altamente organizzato di tutti i nostri Istituti di credito e dell'alta banca di Francia e di Germania, se non fosse piombato sul mercato mondiale quel bolide, che è la guerra dell'Estremo Oriente.

Ma il rinvio, soggiunse l'illustre uomo, non è abbandono, epperò egli condurrà la finanza italiana con quegli stessi criteri di rigida prudenza ed in quegli stessi concetti ed espressione della stato d'attuazione, imperocchè nella stessa guisa che la si dovette improvvisamente sospendere, potrebbe, quando credesse opportuno attendere, presentarsi l'occasione per riaffacciarla e compierla.

L'impressione favorevole che queste dichiarazioni, in forma condensata, avevano prodotto sul paese e sulla più lusinghiera conferma nella Camera elettiva.

Sulla riforma diretta all'abolizione del canone governativo del dazio di consumo, per ridurlo ad imposta puramente locale, mercè una trasformazione di tributi per compensare lo Stato, l'on. Luzzatti dimostrò chiaramente come lo Stato non possa in questo momento, in cui tanti gravi problemi incalzano per la scadenza delle convenzioni ferroviarie, di quelle marittime, dei trattati commerciali e dei provvedimenti per Napoli e Roma, affrontare una riforma sui dazi di consumo, che più che il sacrificio dello Stato non recherebbe alcun sollievo alle popolazioni, nè gioverebbe agli stessi Comuni, quando dovessero ricredere allo Stato taluni dei loro attuali cespiti dai quali traggono di più.

Se però il dazio di consumo va mantenuto nel nostro regime fiscale col suo doppio carattere di imposta di Stato e di tassa locale, il Governo deve correggerne le asprezze, aiutando i Comuni, tranne quelli di 1ª categoria, nell'abolizione della barriera, profittando della prossima scadenza dei contratti di abbonamento per concedere, nei limiti della finanza, equi compensi per la recente giare questo passaggio da Comuni chiusi in Comuni aperti.

In quanto al programma di sgravi, iniziato dal precedente Gabinetto colla soppressione del dazio comunale sui cereali, che il Pres. del Consiglio, all'atto della presentazione dell'attuale Ministero, dichiarò di mantenere e svolgere gradualmente, nulla vi è di sostanzialmente mutato nelle linee generali, che comprendono: la diminuzione del dazio sul petrolio, subordinata e collegata alle trattative commerciali colla Russia e cogli Stati Uniti:

l'esenzione dall'imposta sulla terra delle quote minime;

l'incremento del credito agrario col concorso dello Stato.

Se non che tutti questi provvedimenti, che rappresentano il programma prossimo del Governo in materia di finanza e tributi (e sui quali non facciamo qualche riserva) saranno subordinati, aggiunse il Ministro del Tesoro, alle esigenze del credito pubblico, poichè soltanto una salda finanza ed un bilancio robusto potranno assicurarci la conversione della rendita, appena riapparira la stella... confidente.

Tale nella sostanza fu il discorso dell'on. Luzzatti, che ha completato per tutte le questioni riguardanti i servizi relativi, dall'on. Maggiorani, il quale, sebbene venisse in scena dopo Tamagno, si dimostrò un eccellente comprimario nel rispondere ai vari oratori.

Rassicurati adunque sulla soddisfacente situazione dell'Italia all'estero, garantiti sulla solidità della finanza, e del credito che trova nell'inalterabilità del cambio e nei corsi del consolidato la prova più positiva di una base salda, con la fiducia che ispira il Capo del Governo nella direzione della politica interna, si comprende come l'attuale Gabinetto, anche per l'efficace ed operoso concorso degli altri, più o meno giovani, ma competenti, Ministri, sia riuscito a formarsi una base parlamentare, che permette di arrivare tranquillamente fino all'ultimo giorno della legislatura.

Il paese non desidera di meglio.

Nei Balcani.

(S) **Parigi**, 22 — Il *Temps* ha da Costantinopoli che nell'ultima udienza accordatagli dal Sultano dopo il *Selamlik*, l'ambasciatore russo consigliò al Sultano di affrettare l'applicazione delle riforme in Macedonia, appoggiando così le recenti dichiarazioni fatte dal ministro degli esteri austro-ungarico conte Goluchowski.

Lo stesso giornale ha pure da Costantinopoli che il Sultano si sarebbe mostrato molto allarmato per l'intenzione delle dichiarazioni di Goluchowski alle Delegazioni circa la Turchia e per la domanda di nuovi crediti per gli armamenti dell'Austria-Ungheria.

Dopo la riunione del Consiglio dei ministri, alla quale presero parte il Gran Visir e parecchi pascià, fu ricevuto graduato dall'ambasciatore turco a Vienna di presentare al Conte Goluchowski una protesta.

Il Sultano avrebbe deciso di sopprimere all'avvio in congedo delle truppe che erano state mobilizzate per la Macedonia.

L'ambasciatore russo in assenza del suo collega austro-ungarico, ha assunto il patrocinio di Sultano che gli armamenti dell'Austria-Ungheria non hanno nulla di aggressivo; ma i tentativi dell'ambasciatore russo sono sinuoti vani, perchè il Sultano si vorrebbe servire di questo incidente per presentare una protesta.

Parlamenti Esteri

Spagna.

Madrid, 22. — Il Re Alfonso XIII ha firmato il decreto che convoca le Cortes pel 23 corrente.

Francia e Vaticano.

(S) **Parigi**, 22 — *L'Humanité* afferma che il consigliere dell'Ambasciata francese presso la S. Sede, De Navenne, non si recherà a Roma per assumere la direzione di quell'Ambasciata.

Anche l'*Aurore* dice che De Navenne non sarà invisto a Roma perchè, nell'intervista accordata cercò di giustificare l'operato del Vaticano.

Il *Gil Blas* dice che il Nunzio monsignor Lorenzelli non sarà richiamato dalla sua residenza. Il Vaticano, per evitare qualsiasi commento, avrebbe deciso di non accordare al Nunzio nemmeno il congedo che avova già chiesto da qualche tempo.

(S) **Parigi**, 22. — Il dep. Denys Cochin, intervistato dalla *Patrie*, smentì la voce corsa che Delcassè abbia assicurato che il conflitto tra la Francia e il Vaticano non è che momentaneo, o sopraggiunge che egli non ha avuto mai relazioni di Delcassè di servire come intermediario fra il Governo ed il Vaticano.

La *Patrie* afferma poi che, contrariamente a quanto si annunzia, la rottura non è definitiva, e che il Nunzio mons. Lorenzelli non ricevette finora alcun ordine di lasciare Parigi.

(S) **Parigi**, 22. — Flourens, ex-ministro degli affari esteri, intervistato da un redattore della *Presse* circa il conflitto colla Santa Sede, ha dichiarato di non credere che il Governo francese abbia intenzione di rompere le relazioni diplomatiche col Vaticano.

Tutta la politica di Waldeck-Rousseau e di Combes — ha detto Flourens — è stata diretta non già verso la denuncia del Concordato, ma piuttosto verso la preponderanza assoluta dello Stato sulla Chiesa.

L'abate Gayrard, che martedì prossimo svolgerà alla Camera dei deputati una sua interpellanza sul conflitto colla Santa Sede, ha egualmente dichiarato ad un redattore della *Presse* che non crede che nè il Presidente Loubet nè il ministro Delcassè desiderino addivenire ad una rottura.

Malgrado questo parere, l'abate Gayrard si mostra pessimista riguardo alla soluzione del conflitto.

Un redattore del *Temps* si è recato al domicilio del sig. de Novenne a Parigi. Suo fratello fece rispondere al redattore che il sig. de Navenne era partito ieri mattina da Parigi.

Un redattore dello stesso giornale si recò pure alla casa della Nunziatura per informarsi circa le intenzioni del Nunzio e gli fu consegnata la nota seguente:

« Il Nunzio non ha ricevuto finora alcun ordine di partire in congedo, malgrado il bisogno che ne avrebbe la sua salute. Il Vaticano non vuole rispondere alle provocazioni, ma ha soltanto la coscienza dei suoi diritti e dei suoi doveri ».

Monsignor Lorenzelli, aggiunge il giornale, non considera prossima l'eventualità del suo congedo.

Commenti della stampa.

Parigi, 22. — I giornali commentano la partenza dell'ambasciatore Nisard.

Il *Radical*, l'*Action*, la *Aurore* domandano la denuncia del Concordato.

L'*Humanité* nota che non si tratta di una rottura definitiva, ma dichiara che i socialisti ed i repubblicani hanno il dovere di prepararli.

La *Lanterne* dice che il Pres. del Cons. recita una commedia che rischia di fargli perdere la fiducia dei repubblicani.

Il *Gil Blas* nota che il Governo ha agito con decenza e si è dimostrato conciliante.

La *P. Républicque* afferma che le relazioni diplomatiche sono rotte pel momento tra la Francia e la S. Sede e ciò è appunto quanto si obiedeva.

Il *Siècle* mette in burletta quei radicali e quei socialisti che, dopo aver reclamato la denuncia del Concordato, sembrano accontentarsi del richiamo dell'ambasciatore. Fra un mese il Governo e il Vaticano si riabbracceranno.

La *Libre Parole* accusa i repubblicani di indietreggiare, perchè ora si dichiarano soddisfatti del richiamo di Nisard.

Il *Siècle* prevede che la crisi terminerà con un accomodamento, di cui Merry del Val farà la spese.

La *République Française*, pur rilevando la maccortezza del card. Merry del Val, dichiara che il richiamo dell'ambasciatore è una pura cattiva, ingiusta e contraria agli interessi della Francia.

Il *Figaro* crede che, quando avrà luogo la discussione definitiva sul mantenimento dell'Ambasciata presso il Vaticano, il tempo e la riflessione avranno fatto sul Ministero e sul Parlamento la loro opera salutare e pacifica.

L'*Echo* crede che il richiamo dell'ambasciatore sia il primo ed ultimo passo verso la politica pronunziata da Jaurès, e che i più savi consigli prevalsero al Quai d'Orsay avranno ragione sugli altri.

Il *Gaulois* ritiene che l'interruzione delle relazioni diplomatiche condurrà certamente ad una misura più decisiva.

Il *Journal* considera il richiame dell'ambasciatore come definitivo.

Parigi, 22 — Il *Temps*, a proposito del conflitto tra la Francia ed il Vaticano, scrive che colla politica conciliante di Leone XIII la Chiesa guadagnava tempo e nelle condizioni attuali forse non v'era tattica migliore di quella.

Il *Journal pes Débats* dice che i socialisti ed i radicali hanno parlato troppo presto e troppo forte della separazione della Chiesa dallo Stato e dalla loro intenzione di denunziare, senz'altro dall'ultimo incidente; la maggioranza invece non la vuole.

La *Patrie* dice che il richiamo dell'ambasciatore presso il Vaticano, Nisard, è un *ultimatum* morale di cui il Vaticano si preoccuperà.

I rapporti derivanti dal Concordato continueranno a svolgersi come per il passato perchè non dipende dalla Francia o meno di un personaggio a Roma che lo Stato francese cessi a continui ad esserne, per quanto riguarda il servizio del culto e la nomina del Corpo sacerdotale, sotto la dipendenza del Papa.

Nostre informazioni.

I giornali francesi hanno dato due versioni sull'ultimo colloquio avuto che ebbe l'ambasciatore Nisard col card. Merry del Val.

Nella prima è detto che, dopo le spiegazioni fornite dal Segretario di Stato dell S. Sede, sul perchè la frase relativa al non richiamo del Nunzio nonostante ecc., fu inserita nella Nota alle Potenze cattoliche e non in quella diretta alla Francia, l'ambasciatore signor Nisard avrebbe insistito nel rilevare la sconvenienza della frase stessa, aggravata dal fatto d'aver inviato in questa forma la Nota agli altri Stati, senza che il Governo francese ne avesse sentore.

Con la seconda versione fu detto che il card. Merry del Val non volle dare alcuna risposta precisa all'ambasciatore, dichiarando che la S. Sede era disposta a fornire spiegazioni sulla Nota inviata alla Francia, ma non credeva riveiare fatti che interessavano altre Potenze all'infuori della Francia.

Ora, noi siamo in grado di poter affermare:

1. Che in prima versione non rispondo nella forma e neppure in parte della sostanza al tenore della conferenza, che ebbe luogo tra l'ambasciatore Nisard e il card. Merry del Val;

2. Che la seconda versione è semplicemente un'invenzione da capo a fondo.

Ed ora due parole sui commenti della stampa estera.

Vari giornali esteri nel commentare l'incidente attribuiscono a Papa Pio X e al card. Del Val la responsabilità della Nota-protesta, come di un atto poco prudente e poco abile diplomaticamente, soggiungendo che sotto il Pontificato di Leone XIII (Segreteria di Stato Rampolla) non sarebbe certamente avvenuto.

Però, per informazioni autorevoli e sicure, siamo in grado di affermare che la Nota-protesta diretta alla Francia (come del resto quella partecipata alle Potenze cattoliche) è *nella sostanza e nella forma* la stessa che era stata preparata da Papa Leone XIII (Segr. di Stato Rampolla), quando fu deliberata la visita del Re Vittorio Emanuele a Parigi nell'intesa della restituzione con la venuta del presidente Loubet in Roma.

CREDITO, INDUSTRIA, COMMERCIO

La settimana scorsa ebbe due periodi distinti. Nel primo, il mercato generale diede prova di una certa quale sicurezza, perchè, nonostante l'abbondanza di capitali disponibili, che rese facilissima la liquidazione, agevolando i compratori a prolungare i loro impegni, la speculazione non sente niente e preferisce realizzare qualunque piccolo beneficio, secondo il sistema tedesco, per evitare delusioni.

Nel secondo periodo, il mercato che aveva seguito un andamento piuttosto irregolare, divenne fermo per le migliori disposizioni, che si manifestarono su tutte le grandi piazze; ma questa fermezza è limitata a pochi casi, poichè progresso nei fondi di Stato e nei valori minerari.

Nel resto prevalse e prevale tuttora la calma improntata a fiducia nella buona tendenza.

Chi ha dato il la per una miglior situazione è stato il mercato della Sprea, come si vede chiaramente dagli ultimi dispacci sulla temperatura delle varie borse.

Parigi — Mercato abbastanza attivo per le notizie d'Oriente, tendenza ferma e disposizioni favorevoli.

Londra. — Mercato molto calmo, ma fermo sul contagno di Berlino e Parigi Giapponese alquanto offerto. Fermissime le azioni minerarie.

Vienna. — Apertura ferma. Berlino, affari calmi ma limitati: sostenuti i valori locali.

Berlino — Apertura ferma specialmente sui fondi di Stato, che diventa generale sulle notizie di scacchi subiti dal giapponesi.

I corsi sono in rialzo e la tendenza si mantiene fermissima.

I disastri navali toccati — per legge di compensazione — ai giapponesi ed anche le notizie del Giappone che trovano nel movimento di avanzata dalla parte di terra, hanno risollevato i fondi e lo spirito pubblico in Russia.

Tutto questo non influisce certamente sull'esito finale, e in non nel senso, che dopo una battaglia importante nella quale fosse difficile valutare la palma della vittoria, diventa più probabile la pace.

Il mercato italiano, come si vede dal prospetto, fu ed è sempre piuttosto attivo per la rendita e stazionario nei valori, ad eccezione del Carburo in linea ascendente. Cambio tranquillo.

Mercato inglese.

	14 maggio	*21 maggio*
Consolidate . .	90 1/8	90 7/16
Italiano . .	102 1/2	102 1/2
Turco. . .	81 3/4	82 1/4

Banca d'Inghilterra — Il resoconto settimanale della Banca mostra che in seguito al consueto movimento di numerario per la Scozia, la riserva è diminuita di 357.000 sterline ed è ora di 23.037.000 sterline; mentre la sua proporzione agli impegni è calata di 0/8 di punto al 48 1/8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero sempre più facile è oscillato fra l'1 15/16 e il 2 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano — In causa specialmente di notevoli spedizioni d'oro per l'Europa (e pel Giappone), la situazione della Banche Consociate di New-York si presenta più debole della settimana precedente.

La riserva totale è infatti diminuita di 2.684,000 sterline riducendosi a 59,036.000 sterline con un a se cadenza sul *minimum* legale di 2.565.000 st.

Mercato francese.

	14 maggio	*21 maggio*
3 0/0 francese. .	97,40	97,40
3 0/0 perp. .	96,90	97,12
Italiano . .	102,76	102,95
Spagnuolo . .	82,55	83,75
Rendita turca .	82,80	83,30

Banca di Francia

Differenza

	19 maggio 1904	*13 maggio 1904*
Riserva oro. .	2,591,396,934	+ 45,306,638
Id. argento .	1,133,774,193	+ 4,665,925
Portafogli . .	712,530,043	+ 1,216,974
Anticipazioni .	502,845,879	+ 5,274,665
Conti correnti .	612,358,263	+ 60,953,112
Id. col Tesoro .	216,666,064	— 1,250,438
Circolazione. .	4,250,319,320	— 21,983,445

Mercato italiano.

	14 maggio	*21 maggio*
Rendita 5 0/0 .	103,05	103,25
Rendita 3 1/2 .	100,65	100,60
Banca d'Italia .	1070,—	1071,—
Id. Consorzi .	730,—	732,—
Credito Italiano.	569,—	559,—
Fondiario Ital. .	540,—	542,—
Banco di Roma .	115,—	115,—
Banco Gastioni.	108,—	107,—
Mediterranee .	450,—	449,—
Meridionali . .	723,50	723,—
Sicule	693,—	693,—
Sarde	455,—	451,50
Raffinerie . .	388,—	360,—
Accisierie . .	1690,—	1690,—
Zuccheri . . .	170,—	119,50
Acqua Marcia .	1442,—	1454,—
Gas	1362,—	1372,—
Omnibus. . . .	335,—	335,—
Condotte. . . .	321,—	321,—
Immobiliari . .	268,—	268,—
Elba	436,—	420,—
Metallurgica. .	140,—	140,—
Ferriere . . .	83,—	82,—
Zuccheri nuovi .	76,—	76,50
Id. Valsacco .	110,—	110,—
Montecatini . .	99,—	99,—
Molini. . . .	92,—	93,—
Carburo Roma.	972,—	1013,—
Ossubio. . . .	100,30	100,25

Società Elba.

Miscredi ed Alti Forni.

Nella recente assemblea straordinaria, tenuta a Genova il 19, sotto la presidenza del marchese Durazzo Pallavicini, alla quale erano rappresentate 50,300 azioni, fu deliberato l'aumento del capitale per l'impianto in concorso ad altri Enti industriali di un' Acciaieria, che richiederà 10 milioni.

Daremo conto della relazione, appena ci sarà pervenuta. Notiamo che la deliberazione fu presa all'unanimità, meno dieci voti

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	30 Aprile 1904	30 aprile 1904
Monata metallica L.	564,388,000 —	568,411,000 —
Cambiali estere . »	83,663,000 —	84,104,000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e speszali »	26,606,000 —	27,510,000 —
Portafoglio e anticip. »	256,785,000 —	265,063,000 —
Anticipaz. al Tesoro. »	— —	— —
Fondi pubblici. . . »	209,807,000 —	209,212,000 —
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93 »	142,812,000 —	142,756,000 —
Spese, tasse, sofferen. »	2,421,000 —	2,949,000 —

PASSIVO

Circolazione . . . . . L.	838,528,000 —	838,499,000 —
Debiti a vista . . . . »	96,569,000 —	100,879,000 —
Id. a scad (qu frutifieri) »	85,614,000 —	78,476,000 —
Residito del corrente » esercizio . . . . . »	7,017,000 —	2,748,000 —

Banco di Napoli.

Principali partite della situazione al 30 aprile

Rapporto fra la circolazione e la riserva 60,86 0/0

Diff. con la situazione prec. in migliaia di l.

		in più	in meno
Riserva metallica L.	177,228,804 85	983	—
Portafoglio sull'Italia »	75,369,663 51	5692	—
id. sull'estero »	31,361,530 88	810	—
Anticipazioni »	23,974,599 66	—	13
Tit. di Stato e garantiti »	71,887,870 79	—	—
Partite immobilizzate »	90,308,562 28	—	949
Circolazione »	262,258,695 50	3727	—
Debiti a vista »	43,990,903 53	3964	—
Conti correnti fruttiferi »	33,725,800 22	—	1597
Fondi accantonati (*per memoria*) »	22,143,622 68	—	—
Perdite dell'esercizio »	3,221,540 29	275	—
Speso dell'esercizio »	1,552,313 13	306	—

ARMI ED ARMATI

Seguendo sempre con diligenza la questione delle nuove applicazioni nelle costruzioni marittime, riassumiamo alcune notizie interessanti sul tipo delle caldaie.

Marina francese.

E' degna di nota una recente disposizione della Marina militare francese, secondo la quale, iniziate che siano le prove dell'apparato motore di nuove navi da guerra, sul loro successo non potranno interrompersi che maggiore di tre giorni. Ove necessità lo richieda i fornitori debbono giustificare le ragioni che impedissero la continuazione delle prove entro il limite di tempo sopra accennato.

Una prima applicazione di tale disposizione l'ha fatta l'incrociatore *Condé*, le cui prove di macchina iniziate mercoledì 4 maggio, si sono chiuse con successivo sabato, coronate da risultati che vale la pena di richiamare.

Le caratteristiche di questa nave sono le seguenti:

Lunghezza	138 metri
Larghezza massima	20,20 »
Immersione media	7 »
Spostamento	10,000 tonnellate
Potenza massima prevista	20,500 cavalli
Velocità	21 nodi.

L'apparecchio motore è composto di tre macchine indipendenti a triplice espansione alimentate da 28 caldaie Niclausse.

Nella prova di velocità la potenza media sviluppata fu di 23,175 cavalli e la massima di 22,800 invece di 20,500 richiesti in contratto. La combustione non ha oltrepassato l'andamento di 172 kg. per mq. di griglia e la velocità è stata in media di nodi 21.33 invece che di 21.

Marina inglese.

Riferiamo dal *The Globe* di Londra una notizia non indifferente per la marina, anzi per le marine militari e che noi ci limitiamo a riferire per l'importanza del diario che la pubblica. Chiunque ha seguito il lavoro svolto dal Comitato per le caldaie, nominato dall'Ammiraglio inglese per pronunciarsi sui tipi di caldaie meritevoli di essere adottati nella marina inglese, ricorderà che i pressoli furono i seguenti: *Babcock e Wilcox, Niclausse, Yarrow, Belleville.*

In ossequio alle proposte della Commissione suddetta le caldaie Dürr fra i quattro tipi nominati furono applicate all'incrociatore *Medusa*, ma secondo quanto ora pubblica il foglio suddetta rinuncierebbe che tali caldaie non saranno più impiegate nella marina inglese.

Il foglio si dilunga nell'accennare alle ragioni tecniche che giustificherebbero tale decisione, la quale per quanto sembra sapersi, non sarà oggetto di dispositione ufficiale, ma par destinata ad essere tassativa.

Per maggiori particolari rimandiamo i nostri lettori al giornale suddetto.

Nella prova di 24 ore il consumo risultò di Ok 734 per cavallo e per ora, dando luogo a quanto riporta la stampa francese ad un premio non indifferente ai costruttori delle macchine delle caldaie.

Marina italiana

Ci consta che sono ormai prossime le prove della superba nostra nave *Regina Margherita*, che ebbe recentemente l'onore di ospitare il Presidente Loubet durante la rivista navale passata a Napoli. Seguiranno tali prove col massime interesse e no terremo informati i lettori.

Ci consta intanto che in occasione di una uscita al largo fatta per provare le artiglierie nella giornata di martedì scorso, l'apparato motore e le caldaie, che sono del tipo Niclausse, funzionarono egregiamente.

Promozioni degli ufficiali in congedo.

Ieri S. M. il Re ha firmato i decreti di promozione di 770 ufficiali in congedo, cioè: 32 in ausiliaria, 125 di complemento, 135 territoriali e 478 di riserva.

Ausiliaria. — 1 ten. generale, 2 colonnelli, 4 ten. colonnelli, 19 maggiori, 6 capitani.

Complemento. — 8 capitani, 117 tenenti.

Territoriale. — 24 maggiori, 74 capitani, 37 tenenti.

Riserva. — 9 ten. generali, 11 maggior generali, 8 colonnelli, 24 ten. colonnelli, 186 maggiori, 225 capitani, 15 tenenti.

La difesa navale della Francia

(S) **Parigi**, 22 — Nel rapporto della Commissione extraparlamentare per la marina, sulla difesa navale della Francia dal 1891 al 1904, l'amm. Champon constata che la squadra francese è all'altezza della sua missione.

L'amm. Champion preconizza nel sottomarini il solo mezzo efficace per assicurare il pericolo da cui la Francia è minacciata per l'aumento incessante numerico delle marine straniere.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Napoli, 22. — Il monumento di Garibaldi verrà inaugurato il 20 settembre. Fu eseguito dallo scultore Zocchi. Le fusioni, cominciate nel luglio del 1903 sono finite da questi giorni. Sono impiegati 18 quintali di bronzo per le tre statue di Garibaldi, di Napoli e di Roma, alte ciascuna tre metri e mezzo e per i due alti rilievi. Vennero fatte nella fonderia Virgili di Firenze.

— Ieri mattina furono eseguite nel cimitero di Pompeiano d'Arco le reliquie di Matteo Renato Imbriani e tumulate nella cripta in cui erano già conservate quelle di Giorgio e Matilde Imbriani. Erano presenti la vedova ed alcuni intimi. Molti fiori furono deposti sulla sepoltura.

Milano, 22, ore 18.25. — Il comizio di protesta contro le uccisioni di Carignola, promosso dai rivoluzionari della Federazione fu sciolto dalla forza pubblica. Erano intervenute circa duemila persone. Quando il presidente Cornaggia ebbe dichiarato aperto il comizio, un gruppo di socialisti anarchici cominciò a gridare: Abbasso la monarchia! Abbasso i carabinieri! Abbasso la guerra! Viva la rivoluzione sociale! Viva l'anarchia! Viva la repubblica universale! Viva la rivoluzione! Viva la repubblica

Velletri, 22 — Le associazioni liberali e democratiche del Lazio hanno commemorato oggi la battaglia del 19 maggio 1849, vinta da Garibaldi sui borbonici, e la battaglia di Domokos.

Oratori l'avv. Francesco Pagliaro e il prof. Martini.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha celebrato la messa nella cappella concistoriale in luogo a varie persone italiane e straniere.

Nel pomeriggio il Papa ricevette nel Museo Lapidario i giovani componenti la Congregazione Mariana delle parrocchie di Roma. Il Papa impartì a tutti l'apostolica benedizione.

Il Papa, all'indirizzo di devozione rassegnati dal Pastore Universitario di Padova, rispondeva col seguente autografo:

« Ai Diletti Figli, studenti cattolici nella Università di Padova, esterni e alunni della Congregazione Mariana, con le sincere congratulazioni per la fervente... senza umani rispetti professare colle opere la fede — col più caro conforto per le loro indefettibile devozione alla Sede di Pietro — al cui volto, che il loro esempio eloquente richiami gli avversari e gli indifferenti ad unirsi a combattere sotto la gloriosa Bandiera di Cristo e della Immacolata, impartismo di cuore l'apostolica Benedizione. »

Ieri il cardinale Merry Del Val consacrò nella cappella del Collegio Pio Latino Americano, monsignor Pietro Zanoni, vescovo di Curitiba (Brasile).

Assistevano vari prelati e il ministro del Brasile presso la S. Sede.

Il Papa ha confermato suo cameriere segreto soprannumerario mons. G. B. Amann ed ha nominato suo cameriere segreto di spada e cappa il conte Antonio Grandori.

Il capitolo generale dei Domenicani ha eletto vicario generale il padre Giacinto Cormier.

Provvedimenti per Roma. — Quest'oggi avrà luogo presso l'on. Giolitti un'altra conferenza fra i ministri competenti, il Sindaco e il senatore Scialoja per definire i provvedimenti diretti a sistemare una volta per sempre il bilancio comunale.

I provvedimenti, com'è noto, riflettono la trasformazione del debito, una maggiore quota di quella assegnata pel dazio consumo con una partecipazione agli ulteriori aumenti, una revisione della tassa famiglia e qualche maggior provento sulle Società dell'Acqua Marcia, del Gas e sui Telefoni.

Qualche trattativa è già stata iniziata. Per i Telefoni non c'è che da completare la rete, come del resto è indispensabile, con la concessione di nuove linee, ciò che soppagnerà anche un aumento dei proventi del Comune, che percepisce una percentuale sul prodotto lordo.

Per le altre due Società si tratta di aumentare invece le tariffe, modificando le attuali convenzioni con qualche nuova condizione compensata da qualche compenso.

Praticamente non c'è altra soluzione razionale, se si vuole assicurare al Comune un modo definitivo un bilancio equilibrato coi miglioramenti che richiedono i servizi, tra cui non ultimo quello della pubblica nettezza, ridotto ad un punto veramente inquietante d'igiene.

Il suburbio di porta S. Giovanni. — Ieri, in via Appia Nuova, nello stanzo Vaselli, ebbe luogo l'annunziato Comizio indetto dalla Società di M. S. e Bene Economico del suburbio di porta S. Giovanni.

Riuscì numeroso ed imponente.

Presiedeva il presidente della Società prof. Cancellieri. Notavansi i consiglieri provinciali avv. Giuliani e Andreantonelli.

Dopo una lucida relazione fatta dal presidente, fu applaudito fra vivissime acclamazioni il seguente ordine del giorno presentato da Gaspare Crocioni, abitante sulla via Tuscolana 21.

« Gli abitanti del suburbio di porta S. Giovanni, riunitisi in solenne Comizio,

considerato che l'azione esplicata dalla Società di M. S. e Bene Economico di questo suburbio per ottenere, con la minore spesa possibile, un comodo e frequentato accesso alla Stazione Tuscolana, fu ispirata a rigorosa obiettività e tutela del pubblico interesse;

considerato che dalle polemiche a stampa e dalla Relazione fatta al Comizio dal presidente della suddetta Società, chiaro appare come qualunque altro progetto o modificazione di quello esistente dia luogo a inconcepibile enorme spesa delusorio qualunque speranza di vantaggi;

considerato che il reclamo rivolto al Prefetto da qualche abitante di via Tuscolana è infondato: *a)* nei fatti di fatto; *b)* nell'interesse pubblico; *c)* nell'esame obiettivo della questione;

considerato che gli abitanti della Tuscolana saranno anch'essi molto avvantaggiati da questa nuova strada e che non può esistere alcuno interesse direttivo per ostacolarla;

considerato che parlare dell'allacciamento della via Tuscolana con l'Appia Nuova significa sportare ad arte la questione;

acclamano vivamente ed incondizionatamente l'operato della Società di M. S. e Bene Economico del Suburbio di Porta S. Giovanni;

protestano contro ogni illecita inframmettenza; e, plaudendo all'intervento dei consiglieri provinciali qui presenti

fanno voti per la immediata esecuzione dei lavori suddetti, secondo le idee contenute nella relazione presentata dal Presidente della Società di M. S. e Bene Economico al Presidente del Consiglio provinciale, ed esortano i consiglieri provinciali presenti a patrocinare la sollecitazione ed esecuzione dei suddetti lavori. »

Dopo il Comizio fu offerto un banchetto di circa cinquanta coperti ai consiglieri provinciali presenti si « Parco degli Spezzatini ».

La lodatità era stata bene scelta per la circostanza.

Una visita alla Badia greca di Grottaferrata. — I *reporters* dei giornali ottimo vollero ieri prendere un giusto riposo e si recarono, in comitiva, a Grottaferrata per visitare i grandiosi lavori, che si stanno eseguendo nella celebre Badia greca.

Con la scorta del padre abate Pellegrini e del suo segretario don Cosma Buccoli, furono visitati tutti i lavori, specialmente quelli relativi allo spostamento del *Teocontrastico* composto di marmi rari e dove si ammirano gli angeli scolpiti dal Bernini in atto di adorazione, il quadro, su tavola, della Madonna della Grazia ed in quelli che ci ricordano da S. Luca.

Dietro *l'iconostasio*, nel Vano del *Santo Santorum*, sono stati posti i mosaici greco con le quattro colonne a fusto portido, nel mezzo delle quali si nota la bomba che porta il Santissimo.

L'interno del *Vimu* viene oggi decorato con opere bizantine, eseguite con squisito gusto artistico dal sig. Arnaldo Meccini di Frascati. Anche il bellissimo coro secondo l'uso greco si sta ricostruendo dal sig. Boccaccini.

Ieri intanto fu solennemente inaugurato dal padre abate Pellegrini il prolungamento del pronao per il rito latino.

Innanzi alla porta della chiesa è stata costruita anche un elegante fontana, difesa da una cancellata, disegno del monaco don Macario Dello Betta, romano, già ingegnere provinciale, la quale è destinata alle cerimonie latine mali.

Gli intervenuti visitarono infine i grandiosi locali dove nei marzo dell'anno venture si terrà una esposizione di arte italo-bizantina, diretta da monsig. Duchesne e dal barone Kanzler.

Fra breve si darà principio all'insalzamento del monumento a S. Nilo, la cui statua sarà eseguita in bronzo dallo scultore Raffaele Zucagnini.

Per portare a compimento tali lavori si è voluto il soccorso e l'energia del padre abate Pellegrini, il quale per raggiungere mezzi, ha ottenuto dani da august personaggi.

Il padre abate Pellegrini, con quella squisita cortesia che tanto lo distingue, offrì ai *reporters* un lautissimo banchetto, durante il quale il collega Pietro Daranzini, con la consueta verve umoristica tenne allegra la brigata.

Un concorso. — E' aperto un concorso per ammissione a sessanta alunni nella carriera di Delegato di P. S. Le domande di ammissione al detto concorso dovranno essere presentate dagli aspiranti non più tardi del giorno 31 luglio p. v. alla Prefettura della Provincia nella quale essi risiedono. Quale titolo di studi è richiesto almeno il diploma di licenza di Liceo o d'Istituto Tecnico, oppure il certificato di aver compiuto con esito favorevole in uno dei Collegi, scuole od Accademie militari i corsi prescritti per la promozione ad ufficiale, ed a un grado equivalente nell'esercito e nell'armata.

La statura del candidato non dovrà essere inferiore a metri 1.64.

L'ufficio di Gabinetto della Prefettura di Roma potrà fornire agli aspiranti al concorso tutti gli schiarimenti che verranno da essi richiesti.

Letture dantesche. — *Dulcis in fundo!* Con la lettura del canto XXXIII del Purgatorio fatta da Giovanni Pascoli si è chiuso il ciclo di quest'anno pubblico immenso come non vi era mai stato nel nuovo domizio dantesco, tanto che la gran sala del Nazzareno non bastava a contenerlo. A differenza di tutti i commentatori, Giovanni Pascoli non perdette il suo tempo a spiegare il concetto del canto, e leggerlo interamente e poi a commentarlo, ma lo lesse non altro e lo commentò secondo l'opportunità. Si mantenne in una maniera molto serena nonostante la natura del canto, ed i suoi versi furono una spiegazione della morale del canto stesso ed un altro lievo delle sublimi bellezze. Parecchi versi trovò troppo freddo le chiusa della cantica e troppo prosaico il pretesto della mancanza di spazio che impedì a Dante, come egli dice, di continuare. « Pare un giornalista! » disse Pascoli.

Molte feste furono fatte al geniale poeta come commentatore del gran Poeta, e fu più volte interrotto dagli applausi.

Della irreligiosità attribuita al Boccaccio. — Con questo titolo ieri sera, all' « Accademia degli arcadi », il marchese Gaetano de Felice Tanno una forbita conferenza in cui, ritenute sparsi di prosa e poesia di messer Giovanni, il Camerone, chiaramente che egli, lungi dall'essere, come qualcuno pretende, irreligioso, fu solo irriverente, distolto questo che bisogna intendere e scusare riportandosi ai tempi licenziosi e all'ambiente in cui visse il Boccaccio.

Alla conferenza, molto applaudita, assisteva un pubblico scelto, fra cui notiamo la principessa Antici Mattei, la baronessa Kitchie de la Grange, mons. Marinangeli, patriarca di Alessandria, mons. Bartolini, il prof. Monaci ed altri di cui i nomi ci sfuggono.

Gli impiegati speciali del Comune di Roma. — L'Unione impiegati speciali del Comune di Roma ha approvato il seguente ordine del giorno:

« Gli iscritti all'Unione impiegati speciali del Comune di Roma riuniti in assemblea generale, udita la relazione della Presidenza del Comitato permanente che fu ricevuta da S. E. il Sindaco e dal Segretario Generale, mentre emettono un voto di plauso e di ringraziamento per la benevola accoglienza fatta ai loro rappresentanti e per le formali assicurazioni che nel più breve tempo possibile si provvederà effinacemente a migliorare lo stato anormale della intera classe, pieni di fiducia nelle cortesi assicurazioni ricevute, fanno voti perchè da una delle prossime sedute del Consiglio vengano dall'On. Giunta presentate tutte quelle proposte concrete ed opportune per l'effettiva e pronta attuazione delle loro desiderati ».

Per Saint Louis. — E' stato annunziato da qualche giornale che alcune decorazioni adoperate per solennizzare le vie di Roma in occasione delle recenti visite di Stato fatte dalle Maestà la Regina d'Inghilterra e dal Presidente della Repubblica francese, pure state mandate a Saint Louis per adornare il Padiglione italiano in quella Esposizione Universale.

In omaggio alla verità siamo autorizzati a dichiarare che tale notizia non ha fondamento alcuno.

Stenografia fonetica. — Ieri mattina nella sede della Società italiana di stenografia fonetica il cav. Consalvo ha tenuto l'annunciata conferenza sulla stenografia antica e moderna.

Il conferenziere, uscoltatissimo da un pubblico scelto ed intellettuale, ha passato in rapida rassegna le svolgimento dell'arte stenografica nelle varie epoche, facendola a considerare l'importanza della stenografia fonetica del Pitman, la vera stenografia moderna razionale e scientifica.

La fine della conferenza è stata accolta da applausi diretti al simpatico conferenziere ed alla benemerita Società.

Si ricorda che questa sera alle 19 1/2 la Società stessa inaugurerà un corso speciale di stenografia Pitman e che le iscrizioni rimangono aperte per tutt'oggi nella sede sociale in via Zucchelli 27.

Associazione della Stampa. — All'Associazione della Stampa ieri sera ebbero luogo le elezioni suppletive.

Riuscirono eletti:

a consigliere: cav. Giulio Norsa;

a prov-veri: cav. Salvatore Cortesi, avv. Annibale Gabrini, prof. Andrea Torre.

III Congresso generale di educazione fisica. — Si riferte che la data del III Congresso di educazione fisica che si terrà in Firenze dal 7 al 6 giugno prossimo, si chiudono il 31 del corrente mese.

Per non sofrurre di ribassi dei viaggi, tanto i ginnasti che i congressisti devono chiedere le carte di riconoscimento al Comitato esecutivo del concorso (via del Proconsolo 21, Firenze) dei biglietti a prezzo ridotto nelle linee dal 28 maggio al 15 giugno.

La Società di Previdenza fra gli artisti drammatici. — Per sabato 28 corr. è convocata l'assemblea generale ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio, l'elezione del presidente, la rinnovazione parziale del Consiglio di ammin strazione e la nomina dei sindaci.

I soci lontani da Roma possono partecipare direttamente alle elezioni inviando alla presidenza una scheda suggellata.

Dal resoconto finanziario al 31 marzo 1904 risulta che la situazione patrimoniale si bilancia nella somma di L. 292,938.71 con un aumento sull'anno precedente di L. 3,8 5.06. L'*Entrata* dell'esercizio finanziario a L. 18,618.24; l'*Uscita* a L. 10,766.43; donde un utile netto di L. 7,251.81.

E notevole soprattutto l'aumento consegnito sullo stato patrimoniale, perchè mentre l'esercizio finanziario 1892-1893 segnava un'attività di L. 55,935.88, quello 1903-1904, come vedemmo, segna un'attività di L. 292,938.71.

I nuovi soci effettivi verificatisi durante l'anno e il seguente: esistenti al 31 marzo 1903 soci 322, nuovi soci ammessi 49, morti 9, dimissionari 2, esistenti al 31 marzo 1904 soci 360.

Pubblica sicurezza. — Sono stati ammoniti e graffiati il commissario Cavazzi Roberto (Roma), il delegato dottor Giannelli Francesco (Ministero dell'Interno) il delegato Conte Ercole (Albano) il vice-commissario Migliore Dott. Federico (Roma), l'aspirante generale commi. Paolo Sessi. (Roma).

Società romana di M. S. e Miglioramenti Corrieri e Guide. — Questa sera assemblea generale alle 8 nella sede sociale, per l'approvazione del nuovo Statuto e la rinnovazione delle cariche sociali.

Qualora nella suddetta adunanza non venga raggiunto il numero legale, l'assemblea resta lin dà ora fissata in seconda convocazione per le 8 1/2.

Il banchetto dei carrettieri — Ieri alle 14 la Società di M. S. fra carrettieri si riunì a banchetto nella trattoria Tarbelli, fuori porta Pinciana per festeggiare l'alto patronato che S. M. la Regina Margherita ha accettato a quel Sodalizio.

All'ottimo convito intervenne l'on. Santini, pres. onorario della Società.

Alle frutta parlarono applauditissimi il pres. Foghetti, l'on. Santini, il maggiore Guzzaroni, il sig. Barrocchi, il carrettiere Granati, Pizzirani del « Rugantino » e Franconi dei « Marforio ».

Durante il banchetto regnò la massima cordialità.

Inviarono lettere e telegrammi gli impresari Balloni, Corner, Sella, Grubanelli, il sen. Dini e l'on. Giordano Apostoli.

Il comizio dei muratori — Ieri mattina alle 8,30 doveva aver luogo l'annunciato comizio dei muratori, ma stante il ritardo dell'invitato del Comitato centrale di Torino onorevole Quaglino non ebbe principio invece che alle 10,30.

Presiedeva il deputato Sabatini della Camera del lavoro.

L'operaio Salvatori presidente dell' Unione Emancipatrice edilizia prese per primo la parola spiegando tutto ciò che la Commissione aveva fatto in pro della classe muraria, dicendo come fra la Commissione e gl'impresari anche sulla questione del cemento si era venuti a buon accordo.

A lui risposero più o meno violentemente insistendo per lo sciopero gli operai Torrini, Singhani, Pallotta, Chiarelli, Corsini, De Santis, Ferrari, Moroni, Cenciotti, Travesi, Magretti e Bardi.

Quando il Bardi prese la parole nacque un serio tafferuglio, provocato dall'operaio Cenciotti, che insorse contro di lui, non volendo che un rappresentante dalle cooperative fosse ancheso della commissione.

Altro tafferuglio seguì fra l'operaio De Santis e Ferrari in merito ad alcune dichiarazioni di partito.

In ultimo finalmente prese la parola il terzieno Quaglino che con un lungo discorso rimandò a calmare gli animi e a far approvare un ordine del giorno col quale si dà mandato alla Commissione di proseguire le trattative con gl'impresari e di convocare il più presto possibile un'assemblea per prendere le ultime decisioni.

Alle 14 finalmente il comizio si sciolse e gli intervenuti che vi presero parte si allontanarono commentando le tumultuose riunioni.

Intanto la forza pubblica era disposta come al solito sotto gli ordini del cav. Severo.

Cercasi d'urgenza nelle vicinanze di una porta di Roma, una villa con 10 camere, cucina e rimessa per 4 vetture e 4 animali. Esclusi mediatori.

Risposta alla Tabaccheria via Convertite 9 — Roma.

Maglierie Herion al Polo Nord.

Piccola Cronaca.

Un cadavere nel Tevere. — Ieri mattina alle 6,45 i pescatori Ferdinando De Nicola d'a. 21 da Roma ab. al Lungo Tevere Testaccio 42, il fratello di questo Giuseppe d'a. 23 e tal Tetaggeli Giacinto d'anni 46 da Roma, avvenuti a spendi denra sul Tevere un cadavere di un ragazzo dell'apparente età di 12 anni. E' vestito con una giacca alla marinara turchina, luglia di cotone a righe bianche e rosse, calzoni di cotone a quadri bianchi e neri.

Al polso sinistro ha legato un fazzoletto bianco con la iniziale *R.*

Sul posto si recò il pretore del V mandamento cav. Piazza.

Il cadavere è stato trasportato alla *morgue* di San Bartolomeo all'Isola.

Un suicidio del Campo Verano. — Ieri mattina, alle 3, all'ospedale di S. Antonio cessava di vivere la ragazza Barbara Irene Fazzi, d'anni 23, da Norcia, ab. in via Montebello 54, che il 15 corr. si gettò dal cavalcavia del « Piscetto » al Campo Verano.

Rissa e ribellione — Verso le 21 di ieri il muratore Falchetti Emilio d'a. 19, da Roma, abit. in piazza S. Salvatore in Lauro 12, avendo sorpresa la propria sorella Emilia d'a. 15 a discorrere con un giovanotto, la rimproverò dandole anche degli schiaffi.

S'intromise allora Babiani Augusto d'a. 45, da Castiglione Tevorina, ma ciò non fece che far aumentare l'ira del fratello, il quale, sfoderata la questione degenerò ben presto in clamorosa rissa.

Alle grida accorsero gli agenti Mortarelli, Moretti ed il vice-brigadiere Barchi Celso, che arrestarono il Falchetti ribelle alle loro intimazioni fu dichiarato in arresto e trascinato alla vicina caserma.

Questi allora, tutt'altro che mai inferocito, estratto un coltello colpì la guardia Moretti alla regione mascellare, cagionandogli una ferita che all'osp. di S. Spirito fu dichiarata guaribile in 10 giorni s. o.

Il ribelle sarà perciò invisto alle carceri a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Premiati Stabilimenti termali e freddi di ULIVETO

aperti dal dal 1.° Giugno a tutto Settembre

Pisa, 5 Gennaio 1897.

Certifico io sottoscritto, direttore della Clinica chirurgica della R. Università di Pisa, che l'*Acqua di Uliveto* (provincia di Pisa) è assai conveniente a una delle più gradevoli e salubri acque da tavola, spiega un'azione efficacissima nei catarri gastro-enterici e vescicali e in tutte le forme morbose che hanno per base la diatesi urica. E ciò affermo in base all'esperienza clinica altrui e propria.

16

Prof. Dott. Antonio Ceci.

Per richieste **Terme d'Uliveto** (Pisa).

Teatri di Roma

Costanzi — Due splendide piene ieri con lo spettacolo straordinario per veramente magnifico del ballo bellissimo *La fata delle bambole* e della grandiosa ed interessante fiaba: *Dall'Agonia al Milione.*

Gli applausi e le feste di ieri furono enormi, tanto che stasera lo spettacolo si ripete per intiero e con lo consenso unanime.

Domani serata d'onore della prima ballerina Maria Gasperini ed il programma offre a noi che già descrivemmo la bellezza contenuti pure il *passo a due* famoso del *Bacco e Gambrinus.*

Valle. — Spettacolo straordinario di gala a benefico della Cassa nazionale militaria in suo vantaggio Umberto I.

Si rappresenteranno *Facciamo divorzio* e la farsa *Meglio soli che male accompagnati.*

In sostituzione di Babiani Augusto d'a. 45, da Castiglione Teverina, ma ciò non fece che far aumentare l'ira del fratello, Giandolichè la questione degenerò ben presto in clamorosa rissa.

In serata assai splendida spettacolo straordinario con la 5 atti di Luigi Capuana: *Il Cavaliere Pedagna.*

Fubr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — *Dall'agio al milione e Fata delle Bambole*, 21.
Valle. — *Facciamo divorzio*, ore 21.
Adriano — *Il cavalier Pedagna* 21.
Nazionale. — *Le gilde d'Erode*, ore 21.
Quirino — *Il frutto proibito*, ore 21.
Sammarco. — *Il romanzo di Provenza*, ore 21.
Salone Margherita. — Vi. Due Mascilli — Spettacolo vario ore 21 1/2.

Cinematografo Nazionale sotto i Portici dell' Esedra delle Terme 5 45-67. Dalle 15 alle 18 rappresentazioni consecutive. *Viaggio in Colombo.* Composizione e attori.

Cinematografo Italiano p. Gesù 8 - *Il cavaliere misterioso / Nelle viscere della terra / Un trasformista.* Tutte le sere dalle 18 in poi. Ingresso cent. 20.

Kursaal — Esedra di Termini N. 48-49 - Proiezioni animate dalle 15 alle 22 pom. Ingresso cent. 20. Per la prima volta in Roma *Cristoforo Colombo.*

Monte di Pietà.

Martedì 24 maggio 1904 - *Lo 4° Custodia vende:*

Gli oggetti che annunciano i seguenti prestiti di 23 ottobre 1903 fino alla polizza n. **109000.**

Lo 2° Custodia vende:

Gli oggetti che annunciano i seguenti prestiti di 23 ottobre 1903 fino alla polizza n. **223500.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 23 saranno esposti i pegni di vendere nel giorno successivo

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1 e 3

Ultime Notizie

Ieri mattina i Ministri si recarono al Quirinale per la relazione al Re e la firma dei decreti.

Consiglio Superiore del Lavoro.

Il Consiglio, udita la relazione dell'on. Turati sulle proposte di modificazioni da arrecarsi alla vigente legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, prese le seguenti deliberazioni:

Per quanto concerne il lavoro dei *carusi* nelle zolfare, unite le osservazioni dei consiglieri Agnello e Pantano, espresse il voto che il Governo, prima di stabilire le norme secondo le richieste del quarto comma della vigente legge, voglia ordinare che una Commissione di ingegneri delle miniere, coll'aggiunta di due membri del Consiglio del Lavoro (Scalini e Verzi) proponga la misura massima della stregua della quale determinare il lavoro di carico dei forni e fanciulli dai 12 ai 15 anni, quando sia fatto obbligo all'imprenditore di tenere aquadre diverse per i lavori di carico e per quelli di scarico, rimanendo vietati ai fanciulli minori di 15 anni i soli lavori di scarico.

Furono poi approvate le proposte del relatore Turati rispetto alle modificazioni della legge per quanto concerne gli orari e i riposi ed altre proposte di coordinamento della legge nel senso di sempiare e riunire tutte le disposizioni di carattere transitorio ora commiste con quelle di principio.

Fu anche approvata la modificazione dell'art. 11 della legge nel senso di attribuire ai sindaci la facoltà di controllare in conformità alle norme di legge dei regolamenti di fabbrica presentati dagli industriali poi visto.

Di questo l'ultimo punto non venne discusso per mancanza di numero legale.

Il Consiglio si riunirà di nuovo il 29 corr.

Fu votato ad unanimità un plauso all'Ufficio del Lavoro per la inchiesta e relazione da questo presentata a corredo della proposta di istituzione delle Casse di maternità.

Indi fu discussa la proposta di un voto riguardo al riposo settimanale o festivo, e fu approvato un ordine del giorno che riconosce l'importanza del principio del riposo settimanale o festivo e la necessità di una legge che lo disciplini, vengano commessi dall'Ufficio del Lavoro studi obbiettivi, che agevolino le formulazioni concrete nel più breve tempo possibile.

Si procedette poi all'estrazione a sorte del terzo dei consiglieri che a termini di legge deve essere rinnovato. Furono sorteggiati: Rubini, Schiratti, Agnello, Di Marzo, Garibotti, Amicarelli, Rizzo e Chiesa.

Ministero Interno.

L'on. Giolitti ha nominato una Commissione per la compilazione del regolamento per l'applicazione della legge sui manicomi e sugli alienati, così composta:

Senatore Calcedonio Inghilleri presidente, deputato Schanzer, comm. Pistre De Nava, cav. Tommaso Mosca, comm. Alberto Lenzoni, comm. Leonardo Bianchi dep., comm. Augusto Tamburini; funzionerà da segretario il cav. Diodato Sansone capo sezione al Ministero.

Lanfranco Oreste consigliere a Bergamo trasferito a Belluno; Momigliano dott. Enrico nominato medico provinciale a Genova; Olper Benvenuto medico a Genova destinato a Belluno.

Ministero Finanze.

Sono stati indetti gli esami d'idoneità al grado di aiutanti tecnici nelle manifature dei tabacchi per i giorni 15 e seguenti di luglio prossimo venturo.

I presieduta dal cav. Borgogno fl. capo divisione ed è composta dagl'ispettori Carena e Catastini, del direttore di manifatt. Gualtieroni e del capotecnico Gramignani.

Sono stati chiamati a far parte della Commissione centrale per la perizia del tabacco di coltivazione indigena il comm. Giuseppe Scognamiglio dir. generale dell'agricoltura, il conte Giovannagelo Bastogi membro del Cons. tecnico dei tabacchi ed il cav. Tom Sebastiano isp. centrale delle Privative.

L'esame di concorso a 20 posti di prima categoria nelle dogane è stato prorogato a tempo indeterminato.

Ministero Lavori Pubblici.

Con decreti reali in data di ieri è stato provveduto ai merito ai seguenti oggetti:

Nomina dei signori tog. Artina, Sormani, Carpenè, Torri e Valente a vice-ispettori di 2.o cl. nel R. Ispettorato delle ferrovie.

Reiezione del ricorso dell'ing. Pratesi relativo alla sua posizione nel personale del R. Ispettorato generale delle ferrovie.

Costituzione del Consorzio obbligatorio per il bonificamento dei terreni bassi e paludosi compresi nei territori di Cervia e Cesenatico (Forlì e Ravenna).

Ministero Marina.

Il foglio d'ordine contiene l'elenco dei decorati al valore di marina, già da noi pubblicato.

— L'Ambasciata di Russia presso S. M. il Re d'Italia ha comunicato, per tramite del Ministero degli Affari esteri, la seguente dichiarazione, pubblicata dal Luogotenente di S. M. lo Czar per l'Estremo Oriente:

Qualora a bordo di navi estere, arrestate dalle navi da guerra russe lungo il litorale di Kouan-tong od in generale nel raggio d'azione delle forze militari marittime russe si trovassero corrispondenti, i quali trasmettessero notizie al nemico mediante apparecchi perfezionati, non contemplati dalle convenzioni esistenti, tali corrispondenti saranno assimilati alle spie e le navi munite di apparecchi di telegrafia senza fili saranno catturate e considerate come preda di guerra.

— Il sottotenente di vascello Agostino Penco abbarcherà dalla « Re Umberto » e imbarcherà sulla " Eridano. »

La guardia marina Giuseppe Luigi assumerà le funzioni del grado superiore sulla « Re Umberto. »

A richiesta dei Comandi delle torpediniere incaricate dei prossimi addestramenti per la colombaie militari di Spezia, Maddalena, Roma, Gaeta e Ancona, ed analogamente a quanto fu stabilito per le colombaie della R. Marina, i Comandi in capo di Dipartimento e il Comando militare marittimo di Maddalena vorranno compiacersi disporre che un semaforista del posto semaforico presso mo alla colombaia prenda imbarco su ciascuna delle torpediniere assidette pei soli giorni delle lanciate.

L' « Euridice » è giunta a Suda, l' « Euro », il « Fulmine », il « Dardo », il « Lampo » sono partiti da Augusta, e giunti a Siracusa, la « Partenope » è giunta a Siracusa, il « Rimorchiatore 22 » è giunto e partito da Porto Torres, la « Doglia » è partita da Pozzuoli, la « Borea » è partita da Napoli, il « C. Colombo », il « Volturno » sono giunti a Messina.

Con decreto in data di ieri furono radiati dai quadri del naviglio da guerra le navi *Maria Pia, Scilla. Sesifidelli*, sei torpediniere di 3ª classe e quattro di 4ª classe.

Il capitano di corvetta Vitturi è stato collocato in aspettativa.

Come addetto navale a seguire le operazioni navali tra la Russia e il Giappone è stato destinato il tenente di vascello Borgagio.

Informazioni Estere

I briganti nel Marocco.

(S) **Taugeri**, 22. — La signora Perdicalis riceverà una lettera da suo marito nella quale le annunzia d'essere ben trattato dal brigante Raisuoli, il quale vuole con organizzare in suo onore una partita di caccia ai cinghiali.

Tuttavia lo tratterrà fino a che avrà avuto la somma richiesta; tardando però a giungere, egli s'impadronirà di alcuni notevoli commercianti francesi già designati.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 22. — Telegrafano da Palais (Belle-Ile-en-mer) al *Journal* che la gendarmeria arrestò un colonnello d'artiglieria inglese, sorpreso in flagrante delitto di spionaggio e, presso la batteria Gros-Rochers.

— Le stesse notizie da la Charbourg: Corre voce che alcuni giornali abbiano scoperto nell'arsenale di Cherbourg i piani dei sottomarini, nascosti nel sottosuolo del cantiere.

(S) **Cherbourg**, 22. — Il ministro della marina Pelletan è qui giunto per visitare l'Esposizione agricola.

In un banchetto dato oggi in suo onore, il ministro Pelletan ha espresso il suo desiderio personale di vedere presto attuata in Francia la separazione della Chiesa dallo Stato.

Bordeaux, 22 — Guoregsiongue, repubblicano ministeriale, è stato eletto senatore.

SPAGNA

(S) **Barcellona**, 22. — Il prossimo vapore che lascierà questo porto diretto alle Filippine, imbarcherà parecchi cappuccini spagnuoli chiamati dalle autorità degli Stati Uniti a dirigere alcuni istituti di quelle isole. Le autorità si rivolgono di frequente ai religiosi di ordini monastici, i cui servizi sono assai utili al paese.

(S) **Madrid**, 22. — Le sciopero degli operai della Compagnia ferrovia del mezzogiorno, terminerà prossimamente.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

FUORI DAZIO

dal dì 15 al dì 21 maggio 1904

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche nas. da strame	q.	140 —	160 —
Buoi e vacche da erba	»	130 —	140 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	130 —	140 —
Vitelli da latte	»	190 —	200 —
Vitelli di campagna	»	170 —	180 —
Agnelli	»	150 —	160 —
Polli di Toscana	paio	— —	— —
Pollanche	»	2 90	3 00
Pollastri e Pollastre Valdarno	»	3 75	3 75
»	scelti	— —	— —
Pollastri delle Marche	paio	— —	— —
Pollastre delle Marche	paio	3 00	3 45
Galline	»	4 50	4 50
Pollastri di Faregia	paio	3 50	4 00
Galline	»	1 80	1 80
Galline Faraone	»	4 50	4 50
Anitre	»	2 50	2 50
Gallinaccio vivo	chilo	1 —	2 80
Gallinaccetti viva	N.	2 50	2 90
Gallinaccio macellato	»	2 70	2 70
Grano (stazioni diverse)	1. qual.	— —	— —
»	2. qual.	— —	— —
Fiore di Farina M. 00	quint.	32 —	33 50
id. id. A. 1	»	30 50	31 50
id. id. A. 2	»	29 —	30 50
id. id. A. 3	»	27 50	28 50
id. id. B. 1	»	26 —	27 50
id. id. B. 2	»	24 50	25 50
id. id. 2 nasso comp.	»	— —	— —
Avena nostrale nuova	q.	S. V.	S. V.
Avena id.	»	S. V.	S. V.
Caffè Porto Rico 1. q.	quint.	210 —	220 —
Caffè Porto Rico 2. q.	»	200 —	200 —
Caffè Jacmel o Gonaives (S. Domingo)	»	255 —	260 —
Caffè Moka	»	330 —	340 —
Caffè Chapada	»	240 —	245 —
Caffè Bahia	»	200 —	210 —
Caffè Santos 1. q.	»	225 —	240 —
Caffè Guatemala	»	240 —	240 —
Zucchero extra fino	quint.	125 —	125 50
Zucchero in pani pani grossi	»	120 —	120 50
Zucchero in pani pani piccoli	»	121 —	122 —
Zucchero in quadretti comuni	»	130 —	134 —
Zucchero in quadretti pressi	»	— —	— —
Zucchero raffinato extra	»	124 —	124 50
Zucchero Centrifugo	»	120 —	120 50
Zucchero Semolato	»	118 —	118 50
Zuccaro Biondo uso macin. N. 1	»	115 —	115 50
»	N. 2	111 —	111 50
»	N. 3	110 —	111 —
Burro dell'Agro Romano pure	Quint.	— —	— —
Burro di Milano 1. q.	»	210 —	215 —
Burro di Milano 2. q.	»	200 —	205 —
Burro Alpino	»	— —	— —
Burro di Reggio Emilia	»	190 —	195 —
Formaggio a marsolina di bufala	quint.	180 —	185 —
Formaggio pecorino stagionato	»	— —	— —
Formaggio pecorino vecchio	q.	150 —	165 —
Formaggio » nuovo salato	»	170 —	182 —
Uova in partita alla rinfusa	migliaia	60 —	62 —
Uova da sorto nisconi	»	54 —	55 —
Vino Romano sul vosto	Ett.	37 50	37 50
Vino di Frascati, Grottaf. Macina l.a	»	30 —	37 50
»	2.a q.	— —	— —
Vino di Montepor'o	Ett.	32 50	36 —
Vino Genzano, e Civitalavinia	Ettol.	27 50	28 —
»	»	24 50	25 —
Vino di Velletri	»	23 —	22 —
Vino del circondario di Viterbo	»	— —	— —
Vino di Zagarolo	»	19 —	22 —
Vino di Anzio e Nettuno	»	20 —	22 —
Vino di Montecompatri	»	20 —	22 50
Vino di Genzano	»	20 —	19 —
Vino di Lariano e Gallicani	»	20 —	19 —
Vino di Bari e circondario rosso	»	28 —	30 —
»	bianco	— —	— —
Vino di Sardegna bianco	»	— —	— —
Vino Sardegna rosso	»	20 —	22 —
Vino Marsala colorito corrente	Ett.	20 —	24 —
Vino Marsala ribollito qualsiasi	»	— —	— —
Vino Marsala bianco uovo	»	24 —	24 —
Vino d'Ischia	»	30 —	— —
Vino d'Isehia	»	30 —	— —
Vino Samos (Grecia)	»	32 —	— —
Vino Turchia bianco in stazione	»	— —	— —

Visto: Il Deputato di Borgo
TOMMASO REY

Visto per la regolarità
della sezione municipale del mercato
GIOACCHINO REY

PLATTI LUIGI, gerente.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione.
Lanarde e C. *Roma.* (V. quarta pagina.)

Tre giorni di vendita

di tutti i mobili e tappezzeria appartenenti a R. Impiegato trasferito ad altra sede avranno luogo in via dell'Acacie n. 89 e principiare da oggi lunedì 23 maggio alle 10 ant. Mobili per camere da letto, da pranzo, studio, salotto ecc. e quant'altro come di cinese che si distribu

I Cavalieri del Zaffiro

Romanzo di PAUL SAUNIÈRE

Traduzione di *Adelina Del Valle de Paz*

VI

Il conte de Camaleux.

— Le abbisogna del denaro?

— No, rispose Ottavio, voglio proporle un buon affare.

— Non chiedo di meglio.

— Non è molto che lei è stabilito qui, mi ha detto?

— Ahime! no, signore, dalla fine del 1862.

— Son appena tre anni?

— Proprio così; son venuto in Francia, perchè scacciato d'America dalle truppe del Nord.

— Lei è dunque una vittima della guerra d'America? domandò ridendo Ottavio.

— Lei ride, ma ha detto la verità. Nel 1861 ero ancora ricco, avevo dei possessi nella Carolina del Sud, prima che avesse l'idea sciocca di dividersi dall'Unione.

— E che n'è stato dei suoi possessi?

— Saccheggiati, bruciati, confiscati da quei dannati Yankee, caro signore! Forse io sono la prima vittima di quella guerra di sterminio.

— E non ha cercato di vendicarsi? Non si è arruolato agli ordini del Beauregard dei Lee, del Lougstreet, di quel Jackson che i suoi compatriotti hanno soprannominato Muro di Pietra. (Stonewall)?

— Ero così vecchio!

— Che età ha lei?

— Sessant'anni fra poco. D'altronde, che avrei fatto in America, durante la guerra, coi pochi rimasugli salvati dal naufragio? Son venuto a Parigi, dove vivo male, dove son povero...

— Bene! conosco le litanie dei mercanti, interruppe Ottavio.

— Oh! è tanto vero! sospirò Wilky.

— Sia pure. Ma quando lei è venuto da me a portarmi i due o tre oggetti che ho trovato nella sua bottega, è andata in estasi sulle maravigliie che possedevo!...

— In estasi lo ripete il mercante con diffidenza...

— Certo, non mi ha proposto di comprarle?

— Io?

— Certamente.

— Lei crede?

— Ne son sicuro.

— Lei mi stupisce, signor Ottavio, io non ricordo affatto...

— Come?

— Forse la memoria mi fallisce, lei sa... quando si diventa vecchi!...

— Ora va bene! Orsù, è lei sempre della stessa idea?

— Ciò dipende, caro signore, son tanto a corto di danaro pel momento...

— Ma or ora ella mi offriva del danaro.

— Sì, perchè faceva conto di ricorrere ad un amico.

— Vi ricorrerà ancora se le piace. Vediamo, risponda: Sì.. o no?

— Che uomo è lei! Mi mette colle spalle al muro... Mi lasci almeno il tempo di guardare...

— Non ha forse ispezionato tutto quando venne da me?

— Sì, ma non abbastanza per comprare ad occhi chiusi...

— Ora basta! interruppe Ottavio, sdegnosi e volgendogli le spalle, le lascio dieci minuti per decidersi.

Ciò detto prese un libro.

L'occhio del mercante si accese d'un lampo d'odio.

— Ah! se tu mai avessi bisogno di me, morrò. Ma la luce si spense tosto.

Fece il giro dello studio scrutando con occhio intenditore ciascun mobile, ciascuna porcellana, tastando colle mani come un cieco, per timore d'ingannarsi.

Ottavio lo guardava e quantunque non ne avesse voglia sorrideva di tali diffidenze.

— Perchè è lei venuto a Parigi piuttosto che altrove? domandò a Wilky, mentre questi continuava ad ispezionare.

— Per nessuna ragione, se non quella che parlavo bene il francese...

— Ma mi pare che parli meglio l'inglese.

— Naturalmente, è l'idioma americano.

— Conosce dunque Parigi?

— Un poco, rispose il mercante curvandosi per esaminare da vicino un oggetto.

— Vi era già stato?

— Sì.

— Spesso?

— Due o tre volte.

— Molto tempo fa?

— Circa vent'anni or sono...

— Guarda! esclamò Ottavio ridendo. La dizione voluta per la prescrizione! Aveva dunque fatto qualche piccola bricconata a Parigi? babbo Wilky?

Il mercante si raddrizzò d'un tratto, con impercettibile sussulto. I suoi occhi senza cigli cominciarono a socchiudersi con strana rapidità.

— Eh! disse con allegria forzata, io fatto le mie bricconate come tutti, quando ero giovane; ero ricco in quell'epoca...

— Via, si rimetta; lei è pallido. E' uno scherzo, bravo uomo!

— Noialtri stranieri siamo inquietati senza tanti scrupoli. Basterebbero due o tre scherzi per il suo!...

— E non ha lei la risorsa di farsi richiamare dal suo console?

— Preferisco non essere ridotto mai a quel punto.

— Glielo auguro.. Non ne parliamo più, e ritorniamo al nostro affaretto. E' dunque deciso adesso?...

— Presto, poco. Vuol lei vendere tutto?

— No. Cambio soltanto alloggio; ma siccome quello che prendo è molto più piccolo...

— Ebbene! m' indichi già oggetti di cui vuol disfarsi....

— Le lascio la scelta.

— E se scelgo ciò che vi è di più bello?

— Lo pagherà più caro!

Wilky fece una smorfia.

— La sala da pranzo glielà cedo in blocco perchè non ne ho più bisogno.

— E ne vuole?...

— Cinquemila lire.

— Cinquemila lire! ma le pare! con cinquemila lire.....

— Pigliare o lasciare! Se lei non è ragionevole, domani faccio portare al palazzo dei periti tutto ciò che non voglio ritenere, e lo faccio mettere nella colezione del principe di Svezia. Sicchè, se qualcuno dei miei oggetti le facesse voglia, lo pagherebbe il doppio.

Wilki indicò gli oggetti che voleva acquistare, e discusse a lungo il prezzo, chiesto da Ottavio, il quale non cedette un pollice di terreno. Ciò vedendo il mercante fece vista d'andarsene.

— Se ne va? disse l'artista.

Come le piace. Son certo che ritornerà. Beninteso però che non sia troppo tardi!...

Finalmente dopo discussioni infinite Wilky comprò al prezzo di diecimila lire i mobili della sala da pranzo, le tende e i principali mobili o porcellane che adornano lo studio.

— Le chiedo soltanto il tempo di realizzare la somma, perchè non la posseggo disse Wilky.

— Quanto tempo le occorre?

— Almeno due ore.

— Va bene, aspetterò.

— Non faccia venir nessuno in mia assenza la prego.

— Stia tranquillo.

E con queste parole Ottavio congedò il rivenditore, prese il cappello e si recò in via Amsterdam, dove aveva finito per trovare uno studio abbastanza grande, una camera ed un gabinetto. La pigione era di ottocento lire e gli conveniva a meraviglia.

Mentre colà si recava Ottavio non aveva che un timore, quello che l'appartamento fosse già affittato. Fortunatamente era libero e l'artista lo fissò subito. Quindi con una carrozza se ne tornò a casa dove Wilky dopo due ore si presentò colle diecimila lire e scortato da quattro commissionari e due barelle.

Battista, stupefatto, guardava con costernazione quei mobili che se ne andavano. Era da cinque anni al servizio d'Ottavio, e quando il mercante ebbe finito di portar via ciò che aveva comprato rivolse in giro uno sguardo afflitto.

— Scusi, disse tutto sconcertato, forse il signore scombera?

— Fra otto giorni, sì, amico mio.

— Ma allora questi mobili che hanno portato via?...

— Son venduti.

— Il signore aveva dunque bisogno di danaro?

— Sì, rispose Ottavio con malumore.

— Il signore avrebbe dovuto dirmelo, ho qualche economia... glielà avrei prestata... Se avesse potuto bastare al signore...

— Grazie, mio caro. Tanto presto o tardi è bene tu sappia la verità. Non volevo dirtelo che all'ultimo momento, ma penso che è meglio subito....

— Che è dunque successo al signore?

— E' successo che non ho più nulla, che dovrò lavorare per vivere. E siccome non poteva pagare una pigione molto alta, ho preso un alloggio più adatto alla mia nuova posizione, e dove non sarebbe entrata tutta questa mobilia.

— Ah! se non è che questo... disse il servo con un sospiro di sollievo.

— Che questo? dici? Non capisci dunque che se son costretto a ridurre le mie spese, bisogna che tiri su tutto, prima di tutto sul cavallo.

— E' giusto, povero Trilby!

— E anche noi saremo costretti a dividerci.

— Come il signore mi licenzia!

— Non ti licenzio, amico mio. Anzi sono spiacente di esser ridotto a privarmi dei tuoi servigi; ma non posso tenerti...

— Perchè...

— Perchè non ho più mezzo di alloggiarti, di nutrirti, di darti un salario...

— Eppure bisognerà pure che qualcuno faccia il servizio del signore?...

— Certo. Mi servirò del mio nuovo portiere....

— Che rubera e non farà bene il suo servizio.

— Allora una donna di faccende...

— Capisco, qualche vecchia bronto ona che berra, che ruberà...

— Che vuoi?... sorrise Ottavio esilarato dall'enumerazione di qualità negative.

— Ciò che voglio? Ciò che vorrei? soggiunse rispettosamente... vorrei che il signore mi tenesse...

— E' impossibile, tu devi guadagnare la tua vita.

— Oh! mi ci occorre tanto poco....

— Non ho come farti dormire.

— Bah! vi sarà bene un cantuccio dove arrotolare una materassa!

— Ma non potrò passarti i salarii.

— Farò credito al signore...

— E quello che non voglio!

— Ebbene mi darà quel poco che potrà, ma la supplico, signore? non mi mandi via. Mi sono talmente abituato a lei.... E anche lei signore..... un portiere o una serva conosceranno come me le sue abitudini.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma**

— Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese —

Prezzo dell'Associazione

— (Senza L'ECO DELLA MODA) —

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 30
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 22 - Trim. 12

— (Con L'ECO DELLA MODA) —

Italia . . . . . Anno L. 50 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 60 - Sem. 32 - Trim. 17

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 6 - di 150 L. 12. Croce in più. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Plac. Cron.*, cent. 80 - Inserzioni finanziarie L. 2. 4.a Pagina. Cent. 20 la linea. - **Economist** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10

1 2 3 4 5 6 7 8

VINO PROTTO

Comperate SETA SVIZZERA

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato.

Specialità: **Foulards seta, seta greggia, Messaline' Louisines, Ricami svizzeri** ecc. per abiti e camicette da L. 1,20 il metro.

Vendiamo **direttamente** ai **privati** espediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

SCHWEIZER & C°., Lucerna M 27 (Svizzera)

Esportazione di seterie. Fornitori di Real Case.

V. COSTANTINI

ROMA - Via Umiltà, 79 — Telefono 2798 - ROMA

La Florida rinomato antiossido immune da acidi, per preservare ogni sorta di ferramenti, macchine ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell' acqua.

L' Italia Polvere per togliere l'ossido alle posate d'argento, ottoni, metallo bianco ecc. rendendoli lucidi senza corroderli essendo immune da acidi.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Pari. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Paese Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

F. Boccolini

Stabilimento a vapore per la lavorazione del legno e del ferro

Magazzin di legnami Nazionali ed Esteri

Grande assortimento in Castagno

Due entrate { Via Porta Angelica N. 50 e 51 / Via della Cancellata N. 2A e 3

DEPOSITO dei detti legnami

Via dalle Mura N. 119 (Porta Cavalleggieri).

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Cimiteri, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo *Tariffe preventivi gratis a richiesta.*

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *10 Maggio 1899 — Reg. Att. Vol. 110, N. 9.*

per: « Perfectionnements aux procédés et appareils pour la fabrication de pierres artificielles » del Sig. Charles Woodbury **Stevens**, a Chicago, (S. U. A.)

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanché		Quadri		Fili conduttori	
Centim. 6 L. 2.45		Bianchi . . . L. 0.30		—		2 Numeri L. 11.75		7x10 . . . . L. 4.—	
» 7 » 2.80		Bianchi oro » 0.45		centim. 14 L. 1.60		4 » » 15.50		9x10 . . . . » 3.85	
» 8 » 3.30		Legno . . . » 0.25		» 16 » 1.80		6 » » 21.—		9x10 . . . . » 3.70	
» 9 » 3.75		» . . . . » 0.30		» 18 » 2.20		9 » » 28.75		Cordoni di seta	
» 10 » 4.75		Perelle . . . » 0.45		» 21 » 2.75		10 » » 28.50		al metro . . L. 0.25	
» 12 » 6.—				saccoche » 4.50		12 » » 32.—			

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Impianti, Forniture e manutenzioni

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per assenza sostituendo con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25. Cent. 5 cad.

Sanvito Romano 100 metri affittasi appartamento mobiliato 6 camere e cucina, monte di Sanvito distante pochi passi da un bosco di castagni. Dirigersi Preforti 46 dalle 8 alle 10 133

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento d'affittarsi in via del Corso Umberto I 472 composto di 15 vani con gas e luce elettrica. 132

Via Cavour 37 prossimo stazione, affittasi appartamento, composto a mezzogiorno piano primo di 6 stanze, ingresso cucina cameriere, gas. 1.9

Piazza Cappuccini 6 piano terzo 10 camere, cucina, soffitte abitabili, cantina, acqua marcia, gas per le scale. Bella esposizione. Pigione L. 150. Rivolgersi al portiere. 145

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 946

Maestra di pianoforte diplomata da lezioni per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana. Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 5 Dir. 883

Camera e salotto mobiliati con gas e libero sulle scale. — Camere mobiliate e vedendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 38 secondo piano interno 5 angolo Corso Vitt. Em. 78

Signorina istruita cerca occupazioni ufficio commerciale, o negozio: cassiera, commessa. Scrivere A. I. posta. Roma. 97.

Gatti angora bellissimi vendonsi e cambionsi con cani inglesi. Portiere Vittoria Colonna 40. 139

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Storini per finocchi a prezzi da non temere concorrenza. Domenico Ercoli, Fornitore della Real Casa. Via Rasella N. 42.

Distinta signorina Alta Italia desidererebbe collocarsi in piccola famiglia in Roma, via Cavour Marzio n. 19 terzo piano mezzogiorno, con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a principianti lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 40

Cuoco cercasi disponga piccolo capitale per associarsi azienda. Ristorante accreditato porta spese ottimo affare. Trattative Fortunati via Bergamaschi 6^a Roma. 1.7

Per allieve di canto La signora Maria De Angelis, distinta artista ben nota, avendo cessato di dedicarsi all'insegnamento nel canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour 55. R. Rivolgersi ivi. 56

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 946

Maestra di pianoforte diplomata da lezioni per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana. Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 5 Dir. 883

Camera e salotto mobiliati con gas e libero sulle scale. — Camere mobiliate e vedendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 38 secondo piano interno 5 angolo Corso Vitt. Em. 78

Signorina istruita cerca occupazioni ufficio commerciale, o negozio: cassiera, commessa. Scrivere A. I. posta. Roma. 97.

Gatti angora bellissimi vendonsi e cambionsi con cani inglesi. Portiere Vittoria Colonna 40. 139

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Storini per finocchi a prezzi da non temere concorrenza. Domenico Ercoli, Fornitore della Real Casa. Via Rasella N. 42.

Distinta signorina Alta Italia desidererebbe collocarsi in piccola famiglia in Roma, via Cavour Marzio n. 19 terzo piano mezzogiorno, con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a principianti lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 40

Cuoco cercasi disponga piccolo capitale per associarsi azienda. Ristorante accreditato porta spese ottimo affare. Trattative Fortunati via Bergamaschi 6^a Roma. 1.7

Per allieve di canto La signora Maria De Angelis, distinta artista ben nota, avendo cessato di dedicarsi all'insegnamento nel canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour 55. R. Rivolgersi ivi. 56

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso Libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e Biblioteca: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia: (al S. p., si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Archivio Segreto: Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 12. (Il permesso via Saggestia 9).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 9-11 (permesso via Saggestia 9)

Museo Borgiano e Propaganda Fide: dalle 10 alle 13. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Biblioteca dei Rinieri, via Lungara 13, dalle 11 alle 17

Galleria CORSINI v. Lungara 13 dalle 4 alle 17

Id. DORIA p. Collegio Romano 1 dalle 10 alle 14.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3.o chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 39: dalle 9 al tramonto

Forte Prenestino: si dello stesso nome dalle 9 al tramonto

VILLA PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 13 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via dalle Fondamenta di S. Pietro ragione del citardino: dalle 9 alle 13

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 9 alle 13

Id. LATERANO: via Celi, Semana 20 10 alle 15.

Id. ETRUSCO v. Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, dalle 10 alle 15.

Galleria: NAZIONALE via Lungara n. 10: dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 14.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 17.

Galleria Torlonia via Bunella dalle 9 alle 15.

Foro Romano: vi S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla via Antoniniana: dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 23-A: dalle 9 alle 16.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica 82: 9 alle 15.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Castel S. Angelo: all'entrata sul Castello.

Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e Torre: dalle 9 alle 15.

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Colosseo: GALLERIE dalle 7 alle 12, 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Mysco: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7.—	9.10	13.30	—	19.50	22.45
Pisa.	—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Firenze-Milano . .	8.—	—	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona. .	6.10	—	12.—	18.4	23.27	—	—
Firenze-Milano . .	—	9.20	9.20	14.30	—	23.10	—
Grosseto	—	—	15.10	—	—	—	—
Terni-Aquila . . .	7.30	9.45	11.30	—	17.5	20.5	—
Tivoli.	7.30	—	11.30	—	—	20.5	—
Orte-Viterbo . . .	8.30	—	9.45	14.30	—	20.5	—
Orte-Viterbo . . .	8.30	—	—	—	—	20.5	—
Frascati	7.40	—	9.—	12.4	15.20	19.37	—
Marino-Albano. . .	7.20	9.12	9.40	10.30	14.0	16.21	—
Anzio-Nettuno . .	6.10	—	—	12.3	—	17.55	—
Velletri-Terracina .	6.15	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6.10	—	11.2	17.9	19.11	—	—
Bonciglione-Viterbo	6.8.—	—	11.30	17.5	—	—	—
Fiumicino. . . .	—	8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco. .	7.30	—	17.2	—	—	—	—

Il treno delle 8,15 che parte per Albano è festivo e quello delle 18,51 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	—	12,55	14.10	17.20	20.14	23.50
Pisa	7.40	8.40	—	13.10	16.30	—	—
Torino	7.40	8.40	—	13.10	16.30	23.20	23.45
Firenze-Pisa . .	7.40	8.40	—	13.10	16.30	23.20	23.45
Ancona-Foligno .	7.—	—	11.40	14.50	—	21.1	—
Firenze-Milano . .	7.30	10.10	—	17.20	—	—	21.46
Grosseto	9.50	—	—	—	—	—	—
Terni-Aquila . . .	8.5	9.45	13.30	17.5	20.46	—	—
Tivoli.	8.5	9.45	13.30	17.35	—	20.50	—
Orte-Viterbo . . .	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	8.54	8.20	13.51	—	17.53	—	19.37
Notumo-Anzio . .	8.10	—	13.19	19.27	—	—	—
Albano-Marino . .	7.20	9.49	13.27	17.20	—	20.49	22.12
Terracina-Velletri .	8.10	—	—	—	—	20.56	—
Velletri	8.10	10.5	15.20	—	—	20.56	—
Viterbo-Bonciglione	8.58	14.56	—	21.40	—	—	—
Fiumicino. . . .	8.30	—	—	19.30	—	—	—
Subiaco-Mandela . .	8.45	—	—	—	—	20.50	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9.30	11.30	15.15	18.10	—	—
Bagni a.	7.11	10.15	12.30	16.32	19.5	—	—
Tivoli a.	7.47	10.44	13.1	17.—	19.36	—	—
Tivoli p.	5.35	7.50	11.30	16.30	17.35	19.5	
Bagni p.	6.20	8.35	12.20	16.58	18.17	19.51	fest.
Roma a.	7.03	9.9	13.13	17.42	19.24	20.35	

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carte delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le sue figlie referenze, da lezioni a domicilio, desidera modestissimo inviare lettera alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 360

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo ferme posta Roma 841

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera grande e salotto od anche camera sola affittasi in via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala destra. 130

Salotto e camera ingresso libero sulla scala elegantemente mobigliati espossizione mezzogiorno pesto tramway. Dirigersipo ritiro via Aurelliana 19. 138

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ventidue Ricevuta: grazie. Scriverò mercoledì in viando entro busta chiusa. Previeni. Non affettarti. Sta sicurissima. Te solo penzico. Anhe Turchinetta avrà fiori: mio orgoglio prevenire tuoi desideri.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quante cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.